

OSAPP - USPP per l'UGL - UIL -  
FNS CISL - CGIL-SAPPE- F.S.A.  
CNPP

Prot. 01/09 OO.SS. SP  
del 22.05.2009

Al Ministro della Giustizia  
Dott. Angelino ALFANO  
Roma

Al Dott. Franco IONTA  
Capo del Dipartimento  
Roma

Al Dott. Massimo DE PASCALIS  
Direttore Generale del Personale

Al Prefetto della Spezia  
Dott. Vincenzo SANTORO

Al Sig. Provveditore della Liguria  
Dott. Giovanni Salamone  
Genova

Ufficio Relazioni Sindacali  
Roma

E, p.c. Al Direttore C.C. La Spezia  
Dott.ssa Maria Cristina Bigi  
La Spezia

Alle segreterie nazionali e regionali intestazione

OGGETTO: missione personale di Polizia Penitenziaria da C.C. La Spezia a C.C.  
Genova Marassi.

I rispettivi dirigenti sindacali locali delle OO.SS. in intestazione intendono, congiuntamente, avanzare un doveroso e serio disappunto sulla disposizione emanata dal Sig. Provveditore della Regione Liguria in data 19.05.2009, N.Prot.0012230-I/R-rs, con oggetto "piano regionale mobilità del personale di Polizia Penitenziaria" e nello specifico di numero sei unità del ruolo agenti assistenti, dal 21.05.09 al 31.07.09, dalla casa circondariale Della Spezia alla volta della c.c. Genova Marassi.

Questa contestazione nasce, come di consueto, dal *modus operandi* del signor provveditore, nel prendere tali decisioni senza convocare anche in maniera urgente le OO.SS. e delineare le problematiche che hanno portato a queste decisioni, ma venire invece a conoscenza di ciò solo a disposizioni attuate.

Fa anche credito la lamentela avanzata al consiglio comunale di Genova del rappresentante regionale di una OO.SS. visionabile anche sul proprio sito internet ufficiale, che, se pur condivisibile, doveva sicuramente trovare seguito in una sede più appropriata e non in una decisione così drastica da parte del sig.Provveditore della Regione Liguria.

Le scriventi OO.SS. sono in totale **disappunto e disaccordo** con la decisione presa visto che la C.C. Della Spezia "non naviga" in buone acque, ma riesce comunque ad espletare i compiti istituzionali ad essa affidati grazie al costante e puntuale spirito di abnegazione che il personale della Polizia Penitenziaria garantisce in ogni momento.

Vi ricordiamo che la situazione spezzina non si può rilevare solo da un mero rapporto agenti/detenuti, perché non basta.

Come già stato evidenziato in una passata riunione a livello regionale, in precedenza il rapporto in questione era decisamente minore rispetto all'attuale, ma nel contempo tutte le attività e le operazioni si svolgevano in una sola struttura mentre dal momento della ristrutturazione ad oggi le medesime operazioni ed attività, pur essendo aumentato il rapporto in questione, a favore del personale, si devono garantire ed effettuare su due strutture ben distinte e separate con la conseguenza dell'aumento dei posti di servizio.

Nello specifico, se prima bastava un agente per il controllo dei locali passeggi, adesso ne occorrono due, idem dicasi per l'infermeria, per il preposto alle sezioni e per le varie attività trattamentali che non possono, venire meno.

Inoltre questa disposizione arriva in un periodo dove i Coordinatori delle unità operative della C.C. Della Spezia hanno già ritirato le richieste di congedo per il periodo estivo e programmato, detti periodi di ferie, in modo da garantire al personale di poter effettuare la vacanze estive.

In questo modo con la disposizione del provveditore mette in serio pericolo la possibilità di far garantire, da chi di competenza, al personale di Polizia Penitenziaria di La Spezia la concessione del congedo estivo, andando invece a marginare, e non si sa bene in che modo e quantità, la situazione della C.C. di Genova Marassi.

Ma ancor di più queste OO.SS. rimangono esterrefatte dalla risposta ricevuta alle istanze di distacco avanzate legittimamente dai propri iscritti che fruiscono della Legge 104/92, lontani da casa e quindi dal disabile bisognoso di assistenza, che leggevano come motivazione del rigetto, la carenza di organico presso la C.C. di La Spezia, carezza improvvisamente scomparsa per inviare le unità in missione a Genova Marassi.

Per le motivazioni succitate le scriventi OO.SS. oltre a ribadire lo stato di agitazione proclamano altresì l'astensione della mensa di servizio dal giorno 25

p.v. ad oltranza e ogni altra iniziativa utile e necessaria allo scopo di trovare soluzioni immediate a questa situazione di disagio, e nello specifico l'intenzione estrema di porre in essere "sciopero in bianco" garantendo il minimo previsto dal vigente Ordinamento Penitenziario. Dunque in conclusione le scriventi OO.SS. chiedono un'immediata **revoca** della citata disposizione ed inoltre chiedono un urgente incontro con il Provveditore.

E il caso di ricordare anche, che, le esigenze di sicurezza presso la C.C. La Spezia si sono accentuate in considerazione dell'abbattimento di una parte della cinta muraria.

Cordiali saluti.

La Spezia, li 22.05.2009

F.to USSF per l'UGL  
Aurelio MUSSO

F.to OSAPP  
Rocco MELI

F.to FNS CISL  
Simone CENTI

F.to UIL  
Alessandra GIORGETTI

F.to CGIL  
Riccardo COSTA

F.to SAPPE  
Emanuele FRASCA

F.to F.S.A. CNPP  
Vannino PIANA